

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

La seduta comincia alle 9,30.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ottantatré.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 891: Norme sul Consiglio superiore della magistratura (approvato dal Senato) (2356 ed abbinato).

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo 8 del disegno di legge e degli emendamenti ad esso riferiti.

PIERO RUZZANTE, a nome del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, chiede la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,35, è ripresa alle 10.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE avverte che l'emendamento Finocchiaro 16.2 è stato ritirato prima dell'inizio della seduta.

Passa ai voti.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva gli identici emendamenti Boato 8.1 e Bonito 8.14.

FRANCESCO BONITO illustra le finalità del suo emendamento 8.15 e sottolinea la democraticità di un sistema elettorale basato su liste concorrenti, che consente il confronto sulla base di programmi ben definiti.

VINCENZO FRAGALÀ osserva che l'esigenza di eliminare la degenerazione correntizia all'interno del Consiglio superiore della magistratura è condivisa da tutti i magistrati, anche per porre fine al sistema spartitorio degli incarichi direttivi; manifesta netta contrarietà, quindi, all'emendamento Bonito 8.15.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bonito 8.15 e Fanfani 8.28.

FRANCESCO BONITO ritiene che la riforma proposta dal Governo con il disegno di legge in esame produrrà una sorta di involuzione democratica nel Consiglio superiore della magistratura.

VINCENZO FRAGALÀ giudica demagogiche e strumentali le considerazioni svolte

dal deputato Bonito, richiamando episodi gravi riconducibili a quello che definisce un sistema correntocratico all'interno del Consiglio.

GIUSEPPE FANFANI ritiene gravi le affermazioni del deputato Fragalà, secondo il quale si sarebbero verificati casi di concorsi truccati: chiede pertanto di conoscere di quali concorsi si tratti ed in quali date siano stati espletati, riservandosi di trasmettere gli atti eventualmente acquisiti alle autorità competenti.

CARLO LEONI ritiene che il sistema elettorale previsto dal disegno di legge non eliminerà il fenomeno delle correnti, bensì lo renderà occulto.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Carboni 8.16.

PIERO RUZZANTE, parlando sull'ordine dei lavori, chiede il controllo delle tessere di votazione.

PRESIDENTE dà disposizioni in tal senso (*I deputati segretari ottemperano all'invito del Presidente*).

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bonito 8.17 e 8.18 e Fanfani 8.29 e 8.30.

EUGENIO DUCA, parlando sull'ordine dei lavori, lamenta il reiterarsi di irregolarità nelle votazioni.

PRESIDENTE conferma di aver impartito le opportune disposizioni.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Sini-scalchi 8.20, Bonito 8.21, Fanfani 8.31, Finocchiaro 8.22 e Fanfani 8.32, 8.34 e 8.33.

MARCO BOATO dichiara l'astensione dei deputati Verdi-L'Ulivo sull'articolo 8, rilevando che il necessario superamento di un sistema correntocratico non deve es-

sere confuso con il pluralismo culturale che opportunamente deve potersi esprimere nell'ambito del Consiglio superiore della magistratura.

ANNA FINOCCHIARO dichiara voto contrario sull'articolo 8, la cui approvazione, tuttavia, non riuscirà a contrastare il prevalere della cultura democratica fortemente radicata della magistratura italiana.

GIANNICOLA SINISI, nel ritenere che una riforma complessiva del Consiglio superiore della magistratura avrebbe meritato un dibattito più approfondito, dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sull'articolo 8.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 8, nel testo emendato.

PRESIDENTE avverte che, a seguito dell'approvazione dell'articolo 8, risultano preclusi tutti gli emendamenti che presuppongono la presentazione di liste.

Passa all'esame dell'articolo 9 e degli emendamenti ad esso riferiti.

MICHELE SAPONARA, *Relatore per la I Commissione*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 9.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

MARCO BOATO dichiara l'astensione su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 9.

GIANNICOLA SINISI, osservato che la previsione delle candidature individuali e del collegio unico nazionale può favorire deleteri atteggiamenti di protagonismo, auspica l'approvazione degli identici emendamenti Finocchiaro 9.1 e Fanfani 9.10, interamente soppressivi dell'articolo 9.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Finocchiaro 9.1 e Fanfani 9.10, nonché l'emendamento Fanfani 9.11.

GIANNICOLA SINISI ritira l'emendamento Fanfani 9.9, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bonito 9.5, Fanfani 9.12, 9.13 e 9.14, Lucidi 9.4, Fanfani 9.15, 9.16, 9.17 e 9.18; approva quindi l'articolo 9.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 10 e degli emendamenti ad esso riferiti.

MICHELE SAPONARA, *Relatore per la I Commissione*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 10.

ROBERTO CASTELLI, *Ministro della giustizia*, concorda.

MARCO BOATO preannuncia l'astensione su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 10, nonché sull'articolo medesimo.

GIANNICOLA SINISI dichiara voto favorevole sull'emendamento Fanfani 10.12, interamente soppressivo dell'articolo 10.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Fanfani 10.12 e 10.13, Bonito 10.4, nella parte non preclusa, Bonito 10.3, nella parte non preclusa, Bonito 10.5, Fanfani 10.14, Bonito 10.7 e gli identici emendamenti Bonito 10.11 e Fanfani 10.15.

MARCO BOATO ritira il suo emendamento 10.1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 10.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 11 e delle proposte emendative ad esso riferite.

MICHELE SAPONARA, *Relatore per la I Commissione*, esprime parere contrario su tutte le proposte emendative presentate.

ROBERTO CASTELLI, *Ministro della giustizia*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Fanfani 11.1, 11.2, 11.3 e 11.4.

MARCO BOATO dichiara l'astensione sull'articolo 11 del disegno di legge.

GIANNICOLA SINISI dichiara voto contrario sull'articolo 11, che ritiene introduca ulteriori elementi di confusione nel sistema elettorale del Consiglio superiore della magistratura.

ANNA FINOCCHIARO, giudicate condivisibili le considerazioni svolte dal deputato Sinisi, ritiene che, ove si fosse instaurato un confronto costruttivo, si sarebbero potuti introdurre correttivi volti a scongiurare le deleterie conseguenze che deriveranno dall'attuazione dell'articolo 11 del disegno di legge.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 11.

FRANCESCO BONITO illustra le finalità del suo articolo aggiuntivo 11.01.

MARCO BOATO dichiara voto favorevole sull'articolo aggiuntivo Bonito 11.01.

ANNA FINOCCHIARO richiama le finalità dell'articolo aggiuntivo Bonito 11.01, di cui è cofirmataria.

GIANNICOLA SINISI, a nome del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo, giudica condivisibile il contenuto dell'articolo aggiuntivo in esame.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Bonito 11.01.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 12 e degli emendamenti ad esso riferiti.

MICHELE SAPONARA, *Relatore per la I Commissione*, esprime parere contrario sugli emendamenti presentati, ove non preclusi.

ROBERTO CASTELLI, *Ministro della giustizia*, concorda.

GIANNICOLA SINISI dichiara il voto favorevole del gruppo della Margherita-DC-L'Ulivo sugli emendamenti riferiti all'articolo 12 e preannuncia voto contrario sull'articolo nel suo complesso.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Fanfani 12.3 e Carboni 12.2; approva quindi l'articolo 12.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 13 e degli emendamenti ad esso riferiti.

MICHELE SAPONARA, *Relatore per la I Commissione*, esprime parere contrario sugli emendamenti Fanfani 13.1 e 13.2.

ROBERTO CASTELLI, *Ministro della giustizia*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Fanfani 13.1 e 13.2; approva quindi l'articolo 13.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 14 e degli emendamenti ad esso riferiti.

MICHELE SAPONARA, *Relatore per la I Commissione*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

ROBERTO CASTELLI, *Ministro della giustizia*, concorda.

GIANNICOLA SINISI ritiene che le disposizioni contenute nell'articolo 14 del disegno di legge denotino un intento pu-

nitivo nei confronti dei magistrati che cessino di far parte del Consiglio superiore della magistratura; auspica pertanto l'approvazione degli identici emendamenti Bonito 14.1, Fanfani 14.6 e Mascia 14.9, interamente soppressivi di tale norma.

GIOVANNI KESSLER invita l'Assemblea ad approvare gli identici emendamenti interamente soppressivi dell'articolo 14 del disegno di legge, che reca disposizioni ingiustificatamente punitive nei confronti della componente elettiva del Consiglio superiore della magistratura.

MARCO BOATO dichiara l'astensione sugli identici emendamenti interamente soppressivi dell'articolo 14 e preannuncia voto favorevole sull'emendamento Buemi 14.11.

NITTO FRANCESCO PALMA, osservato che il Consiglio superiore della magistratura ha assunto spesso posizioni discriminatorie nei confronti di magistrati in ordine alle decisioni riguardanti il rientro in ruolo, sottolinea che l'articolo 14 del disegno di legge non persegue alcuna finalità punitiva.

ENRICO BUEMI richiama le finalità dei suoi emendamenti 14.5, identico all'emendamento Fanfani 14.8 e 14.11.

FRANCESCO BONITO giudica infondate e strumentali le critiche rivolte al Consiglio superiore della magistratura attualmente in carica.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Bonito 14.1, Fanfani 14.6 e Mascia 14.9, nonché gli emendamenti Fanfani 14.7 e Bonito 14.2; respinge altresì gli identici emendamenti Bonito 14.3 e Sinisi 14.10 e l'emendamento Buemi 14.11.

MARCO BOATO invita i presentatori degli identici emendamenti Buemi 14.5 e Fanfani 14.8 a valutare l'opportunità di ritirarli.

ENRICO BUEMI ritira il suo emendamento 14.5.

GIANNICOLA SINISI ritira l'emendamento Fanfani 14.8, di cui è cofirmatario, e dichiara voto contrario sull'articolo 14.

PIERLUIGI MANTINI sottolinea la gravità del contenuto dell'articolo 14 del disegno di legge, che ritiene punitivo nei confronti della componente elettiva del Consiglio superiore della magistratura.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 14.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 15 e delle proposte emendative ad esso riferite.

MICHELE SAPONARA, *Relatore per la I Commissione*, accetta l'articolo aggiuntivo 15.01 del Governo ed esprime parere contrario sugli emendamenti presentati.

ROBERTO CASTELLI, *Ministro della giustizia*, concorda.

GIANNICOLA SINISI, sottolineata l'inopportunità di procedere ad una complessiva riforma delle norme concernenti il Consiglio superiore della magistratura nell'imminenza del suo rinnovo, dichiara voto favorevole sugli emendamenti riferiti all'articolo 15 e preannunzia voto contrario sull'articolo nel suo complesso.

ANNA FINOCCHIARO ritiene che l'articolo 15 del provvedimento in esame violi la riserva di legge stabilita dall'articolo 108 della Costituzione.

PIERLUIGI MANTINI ritiene anch'egli che l'articolo 15 del disegno di legge si ponga in evidente contrasto con l'articolo 108, primo comma, della Costituzione.

ANTONIO ORICCHIO, osservato che l'articolo 15 del disegno di legge prevede l'adozione, da parte del Governo, di norme regolamentari di mera attuazione e coordinamento, giudica infondate le accuse

rivolte all'Esecutivo ed alla maggioranza relativamente ad un presunto intendimento punitivo nei confronti del Consiglio superiore della magistratura.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Finocchiaro 15.1 e Fanfani 15.4 e l'emendamento Fanfani 15.3; approva quindi l'articolo 15.

MARCO BOATO dichiara voto favorevole sull'articolo aggiuntivo 15.01 del Governo.

GIOVANNI KESSLER dichiara voto favorevole sull'articolo aggiuntivo 15.01 del Governo, che recepisce istanze prospettate dall'opposizione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo aggiuntivo 15.01 del Governo.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 16 e degli emendamenti ad esso riferiti.

MICHELE SAPONARA, *Relatore per la I Commissione*, esprime parere contrario sugli identici emendamenti Finocchiaro 16.1 e Fanfani 16.3, interamente soppressivi dell'articolo 16.

ROBERTO CASTELLI, *Ministro della giustizia*, nel concordare con il parere espresso dal relatore per la I Commissione, richiama le finalità dell'articolo 15 del disegno di legge.

FRANCESCO BONITO ribadisce che l'articolo 15 del provvedimento in esame viola la riserva di legge sancita dall'articolo 108, primo comma, della Costituzione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il mantenimento dell'articolo 16.

PRESIDENTE avverte che l'ordine del giorno Palma n. 1, l'unico presentato, è stato ritirato.

Sull'ordine dei lavori.

PIERLUIGI CASTAGNETTI, chiede che il Governo — segnatamente il ministro dell'interno — riferisca sollecitamente alla Camera sulle ragioni per le quali era stato revocato il servizio di protezione nei confronti del professor Marco Biagi, anche al fine di chiarire le effettive responsabilità della grave decisione assunta.

PRESIDENTE ritiene che la richiesta formulata dal deputato Castagnetti possa essere più opportunamente riproposta in seno alla Conferenza dei presidenti di gruppo, che si riunirà nella giornata odierna.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

GIOVANNI MONGIELLO osserva che il disegno di legge in esame, che si iscrive nel più ampio progetto di riforma dell'ordinamento giudiziario previsto dal programma elettorale che la maggioranza ha sottoposto al giudizio degli elettori, non pregiudicherà l'indipendenza e l'autonomia della magistratura, ma contribuirà a contrastare la tendenza alla politicizzazione dell'organo di autogoverno dei giudici: dichiara pertanto il voto favorevole del gruppo UDC (CCD-CDU).

UGO INTINI, osservato che negli ultimi anni si è registrata un'eccessiva ingerenza della magistratura nella vita politica del Paese, ritiene che la riforma della disciplina del Consiglio superiore della magistratura contribuirà a restituire all'attività giurisdizionale la giusta neutralità.

GRAZIELLA MASCIA, nell'associarsi preliminarmente alla richiesta formulata dal deputato Castagnetti, pur rilevando

l'opportunità di un intervento volto a contrastare la tendenza a forme di degenerazione correntizia nell'ambito del Consiglio superiore della magistratura, osserva che sarebbe stato auspicabile instaurare un dialogo costruttivo, al fine di evitare le incongruenze presenti nel testo del disegno di legge. Espresso un giudizio critico, in particolare, sulla scelta di ridurre il numero dei componenti l'organo di autogoverno della magistratura, dichiara il voto contrario del gruppo di Rifondazione comunista.

VINCENZO MILIOTO dichiara il voto favorevole dei deputati del Nuovo PSI sul disegno di legge in esame, che si iscrive nella cultura politica europea che riconosce tra i suoi principi fondamentali l'indipendenza della magistratura. Non appaiono condivisibili, quindi, le critiche mosse dall'opposizione e relative, in particolare, alla presunta scarsa democraticità e rappresentatività delle norme concernenti la composizione ed il funzionamento del Consiglio superiore della magistratura.

VINCENZO FRAGALÀ dichiara il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale sul disegno di legge in esame, che riforma il sistema elettorale del Consiglio superiore della magistratura, la cui tendenza alla politicizzazione ha seriamente compromesso l'autonomia e l'indipendenza dei singoli magistrati italiani: il criterio delle candidature individuali nell'ambito di un collegio unico nazionale, in luogo delle liste concorrenti, consentirà infatti l'elezione dei componenti il Consiglio sulla base di criteri meritocratici.

MARCO BOATO, sottolineata la complessità delle questioni affrontate nel corso dell'esame del disegno di legge che investono, tra l'altro, i rapporti tra maggioranza ed opposizione, tra Governo e Parlamento e, più in generale, tra politica e giustizia, ritiene fondamentale il pluralismo culturale all'interno del massimo organo di autogoverno della magistratura, anche in considerazione della sua rilevanza costituzionale. Nel dichiarare

l'astensione dei deputati Verdi-l'Ulivo, auspica una costante verifica della corrispondenza tra obiettivi posti e risultati conseguiti.

CAROLINA LUSSANA, ricordato l'intendimento del Governo di affrontare gli annosi problemi che interessano il settore della giustizia, osserva che la riduzione del numero dei componenti elettivi il Consiglio superiore della magistratura è finalizzata ad accrescere l'efficienza dell'organo; nel sottolineare inoltre che, relativamente all'elettorato passivo, la distinzione tra magistrati giudicanti e magistrati inquirenti è volta a garantire la presenza di professionalità diverse in seno al Consiglio, dichiara il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania sul disegno di legge.

GIANNICOLA SINISI, auspicato preliminarmente un mutamento del sistema delle relazioni politiche, nell'obiettivo di dotare il Paese di fondamentali riforme, ritiene che una rivisitazione complessiva del Consiglio superiore della magistratura avrebbe meritato un maggiore approfondimento ed un'apertura più significativa da parte della maggioranza e del Governo ai suggerimenti dell'opposizione. Nel ribadire, quindi, l'evidente contrasto di talune disposizioni del disegno di legge con la Costituzione, dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo ed auspica che, qualora approvata, la legge non sia promulgata.

ANNA FINOCCHIARO osserva che l'adozione di un sistema elettorale maggioritario può comportare l'affievolimento della tutela dei diritti politici che dovrebbe pertanto essere compensato da un rafforzamento del ruolo degli organi di garanzia.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

ANNA FINOCCHIARO sottolinea che, invece, la riforma del Consiglio superiore

della magistratura prevista dal provvedimento in esame denota pericolose finalità normalizzatrici.

NITTO FRANCESCO PALMA, rilevato che le argomentazioni addotte dall'opposizione per contrastare il disegno di legge non sono giuridicamente apprezzabili, osserva che il provvedimento è volto a definire un diverso sistema elettorale del Consiglio superiore della magistratura e si prefigge di ostacolare la tendenza alla politicizzazione dell'organo di autogoverno, consentendo l'elezione di magistrati aventi indubbie capacità professionali.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 2356.

PRESIDENTE dichiara assorbite le concorrenti proposte di legge.

Rinvio in Commissione del testo unificato delle proposte di legge: Trattamento giuridico ed economico dei militari in missione all'estero (1038-1108-1142-1514).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il seguito del dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

GIUSEPPE MOLINARI, *Relatore*, propone il rinvio in Commissione del testo unificato, in considerazione del parere contrario espresso dalla V Commissione per la mancata quantificazione e copertura degli oneri finanziari recati dal provvedimento.

La Camera approva.

Modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE comunica la modifica del vigente calendario dei lavori dell'Assemblea predisposta nella odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo (*vedi resoconto stenografico pag. 52*).

Per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo e sull'ordine dei lavori.

FABIO CIANI sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

MAURA COSSUTTA, osservato che nel corso della seduta odierna la XII Commissione ha approvato un emendamento che modifica radicalmente il testo dell'articolo 1 del progetto di legge sulla procreazione medicalmente assistita, invita il Presidente a valutare l'opportunità di rinviarne la calendarizzazione in aula, prevista per il 27 marzo prossimo.

Alla richiesta formulata dal deputato Maura Cossutta si associano i deputati Valpiana, Bolognesi e Cima; il deputato Di Virgilio riterrebbe invece opportuna la conferma della prevista calendarizzazione per l'aula del progetto di legge.

FRANCESCO BRUSCO sollecita la risposta ad atti di sindacato ispettivo da lui presentati.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

Sulla richiesta formulata dal deputato Maura Cossutta intervengono ulteriormente i deputati Boccia, che vi aderisce, ritenendo inoltre opportuno investire la Giunta per il

regolamento dell'esigenza di garantire alle Commissioni permanenti tempi congrui per l'esame referente, e Zanotti, che si dichiara favorevole, nonché i deputati Volontè e Cè, che invece invitano la Presidenza a confermare il calendario dei lavori predisposto.

PRESIDENTE ricordato che l'iter del progetto di legge è iniziato il 29 novembre 2001, ritiene congrui e conformi al dettato regolamentare i tempi attribuiti alla XII Commissione per l'esame referente, osservando peraltro che, ove la definizione dell'articolazione del dibattito in aula dovesse essere subordinata al raggiungimento di un'intesa politica, la Presidenza si troverebbe nella condizione di avallare un rinvio *sine die* dell'esame del provvedimento. Conferma pertanto il calendario dei lavori predisposto.

VALTER BIELLI contesta talune affermazioni rese dal deputato Palma in sede di dichiarazione di voto finale sul disegno di legge recante norme sul Consiglio superiore della magistratura relative alla candidatura del giudice Falcone alla Direzione nazionale antimafia.

VINCENZO FRAGALÀ e AUGUSTO BATTAGLIA sollecitano la risposta ad atti di sindacato ispettivo da loro, rispettivamente, presentati.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Venerdì 22 marzo 2002, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 60).

La seduta termina alle 13,45.